

## POLOFORMAZIONE AMBITO 3 –BERGAMO

### TUTTI GLI ISTITUTI DELLA RETE DI AMBITO 3

#### Progettazione Unità formativa

### TITOLO: LA CLASSIFICAZIONE I.C.F.: UN NUOVO STRUMENTO PER ANALIZZARE I MOLTEPLICI ASPETTI DELLA DISABILITÀ

#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

<b>Comitato scientifico (e responsabile)</b>	
<b>Direttore del corso</b>	Dirigente Scolastico IC Battisti – Seriate <a href="mailto:dirigente@icbattistiseriate.gov.it">dirigente@icbattistiseriate.gov.it</a>
<b>Numero istituti coinvolti</b>	Istituti dell'Ambito 3
<b>Docenti destinatari</b>	Scuole infanzia, primaria, secondaria di I^ e II^ grado
<b>Numero docenti massimo</b>	100
<b>Sede di erogazione corso</b>	IC Battisti Seriate
<b>Inizio attività</b>	Fine Febbraio 2018
<b>Fine attività</b>	Maggio 2018
<b>Durata in ore</b>	16+9

#### STRUTTURA E PROGETTAZIONE DELLA UNITA' FORMATIVA

<b>Bisogno formativo rilevato</b>	La conoscenza della Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute come strumento che offre una struttura concettuale per l'organizzazione delle informazioni che riguardano la promozione della salute, la diminuzione degli ostacoli sociali, la facilitazione della lettura degli strumenti che descrivono il funzionamento della persona come presupposti per la facilitazione nell'implementazione di percorsi e strategie a supporto della didattica inclusiva. Rendere possibile il confronto tra i dati, stabilire la comunicazione attraverso un linguaggio comune per la descrizione e l'intervento sulla salute e le condizioni ad essa correlate.
<b>Breve descrizione dell'Unità formativa</b>	L'unità formativa si propone di offrire la conoscenza dello sfondo teorico-culturale e pratico-operativo per leggere diagnosi funzionali come indicazioni da cui partire per la programmazione di curricula e piani individualizzati che tengano conto dell'interazione dinamica tra le condizioni di salute e i fattori di contesto secondo gli orientamenti suggeriti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità raccolti nel manuale di classificazione ICF. Il percorso di formazione è finalizzato alla creazione e alla redazione di un PEI, in continuità tra le scuole di ogni ordine e grado, in ottica ICF.
<b>Questionario di ingresso</b>	Previsto
<b>Fasi Unità formativa e scansione delle attività</b>	1) <b>Plenaria</b> "L'evoluzione storica del pensiero sul concetto d'infanzia e di adolescenza" <ul style="list-style-type: none"><li>• "Le motivazioni che hanno portato alla nascita della neuropsichiatria infantile"</li><li>• "La conoscenza dell'ICF come strumento innovativo che propone un approccio biopsicosociale alla disabilità come esperienza umana"</li><li>• "Confronto con altri strumenti di classificazione"</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• “Linee linee guida sull’applicazione del modello concettuale dell’ ICF nella pratica scolastica”</li> <li>• “I profili dinamici funzionali e i piani educativi individualizzati, anche alla luce del D.Lgs. 66/2017</li> </ul> <p><b>2) Attività di studio personale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura ragionata di diagnosi e profili dinamico funzionali</li> </ul> <p><b>3) Attività in sottogruppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto guidato sull’attività di studio personale</li> <li>• Progettazione di Piani Educativi Individualizzati</li> <li>• Analisi della documentazione utilizzata per la redazione del PEI</li> <li>• Progettazione di percorsi di orientamento</li> </ul>
<b>Standard professionali</b> <b>3.3 Piano Nazionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possesso ed esercizio di competenze didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;</li> <li>• Cura della propria formazione in forma di documentazione e riflessione sulle pratiche</li> </ul>
<b>Aree del Piano di sviluppo professionale dei docenti intercettate</b> <b>3.3 Piano Nazionale</b>	Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all’inclusione.
<b>Conoscenze, abilità, competenze attivate e risultati attesi</b>	Conoscere lo sfondo teorico-culturale e pratico-operativo per leggere diagnosi funzionali; Saper elaborare e pianificare strategie a supporto della didattica inclusiva.
<b>Prodotti ipotizzati Output</b>	Griglie/schemi di lettura/analisi delle diagnosi Procedure per la progettazione di PEI Procedure per la progettazione dei percorsi di orientamento
<b>Documentazione delle attività</b>	Programma delle attività seminariali. Tabelle di registrazione procedurale dei lavori di gruppo.
<b>Disseminazione</b>	Condivisione delle competenze e abilità acquisite dai corsisti scelti in ogni Istituto, con i gruppi docenti di ogni plesso scolastico.
<b>Pubblicazione materiali</b>	Siti web, archivio informatico
<b>Questionario di gradimento</b> <b>Questionario di esito</b>	Strutturazione di un questionario di esito parallelo a quello di inizio corso per l’autovalutazione delle competenze acquisite.
<b>Relazione efficacia corso</b>	Relazione finale a cura del referente scientifico e del direttore del corso